

# Un contributo a “La pagina del telegrafo”

Leonardo Amorini (Aspot)

Raccolgo volentieri le lamentele di Beppe Pallini riguardo allo scarso interesse verso quei bolli che furono usati per il servizio telegrafico durante gli ultimi anni del 1800 ed inizi del 1900. Anch'io ritengo che questo tipo di materiale non sia per niente comune e che sia di difficile reperimento (probabile che questo sia un motivo per cui è poco collezionato), ma ciò non toglie che si tratti di oggetti interessanti e meritevoli di maggiore attenzione. I bolli che ho rintracciato e che finora non sono stati pubblicati sono quelli di Castelfranco di Sotto, Lari e Terricciola.

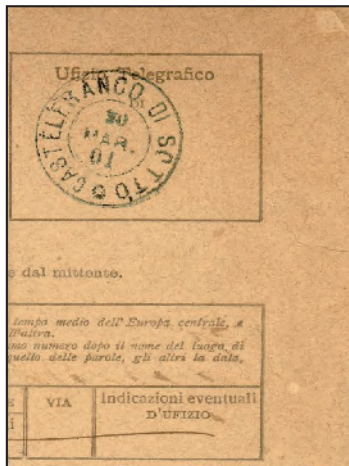


Fig. 1

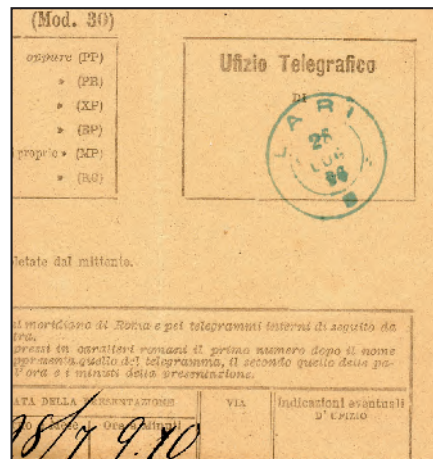


Fig. 2

**Castelfranco di Sotto:** telegramma del 30 marzo 1901. L'Ufficio Telegrafico della località del Valdarno Inferiore aveva in dotazione un bollo circolare doppio cerchio con datario e ornato a losanga (Fig. 1).

**Lari:** telegramma del 28 luglio 1896. Anche l'Ufficio Telegrafico della località della Valdera aveva in dotazione un bollo circolare doppio cerchio con datario e ornato a losanga del tutto simile a quello in uso a Castelfranco di Sotto (Fig. 2).

**Terricciola:** per quanto riguarda i bolli che questo Ufficio Telegrafico - ridente località posta sulle colline della Valdera in Provincia di Pisa, nota per la qualità dell'ottimo vino che vi si produce - ebbe in uso, mi sono noti due bolli lineari di dimensioni diverse (Fig. 3 e 4).

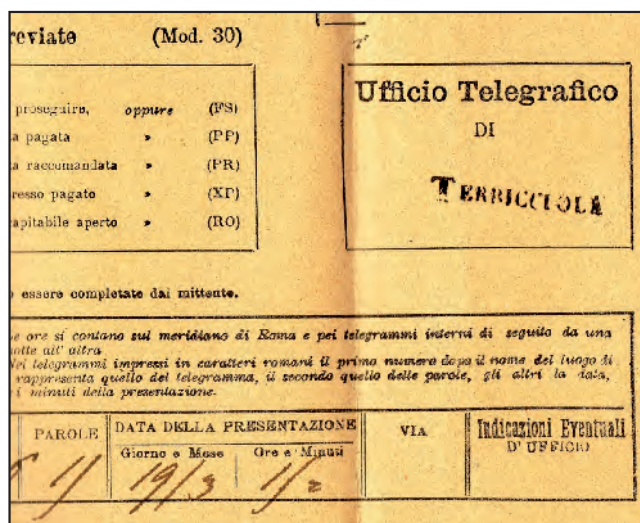


Fig. 3 - 1° tipo. Telegramma del 19 marzo 1888. In questo periodo l'Ufficio Telegrafico di Terricciola, usa un bollo lineare stampatello diritto di piccole dimensioni, mm 27x4.

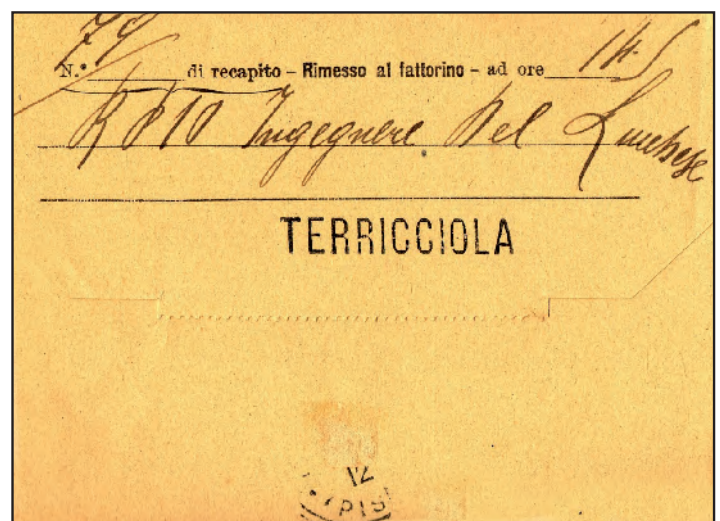


Fig. 4 - 2° tipo. Telegramma del 24 gennaio 1912. A distanza di qualche anno l'Ufficio Telegrafico ebbe in dotazione un altro bollo lineare stampatello diritto di dimensioni assai più grandi dal tipo usato precedentemente. Le sue dimensioni infatti risultano essere mm 41x6.